



le nostre grandi parole

34. Anima

Nel nostro contesto, segnato da una pervasiva secolarizzazione, il richiamo all'anima sembrerebbe superato. Certamente il linguaggio comune ne conserva tracce, ma per molti questa parola ha perso il suo senso specifico e soprattutto la sua dimensione 'verticale'.

In via generale la parola 'anima' si carica oggi di un vago riferimento all'identità umana. E in questo orizzonte essa diventa facilmente sinonimo di Io, di Soggetto, di Persona. Perciò, dominando questa localizzazione psicologica, è chiaramente andato smarrito anche il senso profondo di una sua 'immortalità'. La scristianizzazione poi della società neppure lontanamente riesce a collegare l'uomo in quanto anima alla risurrezione di Gesù e alla sua promessa di risurrezione personale per tutti.

Che ne resta? **Il modello che pare oggi più di moda per parlare di anima sembra essere il riferimento ad un "auto-divenire":** l'uomo erede dell'illuminismo non fa più riferimento al Creatore, ma al Progresso scientifico-tecnologico, e sulla base di questo ritiene di potersi auto-progettare e auto-costruire. La speranza di una vita eterna, nell'abbraccio di Dio, ha lasciato il posto alla cosiddetta "auto-realizzazione" quale fine della vita.

Può la fede cristiana, e di conseguenza la predicazione intesa come perenne "annuncio del Vangelo" di Gesù, accontentarsi di queste prospettive?

Il *dossier* cerca di offrire materiali di riflessione al riguardo, pur avvertendo pienamente la difficoltà di trovare nuove vie concettuali e nuovo linguaggio. Tuttavia è un buon tentativo per affrontare la questione:

1. **Anima: significati della parola nell'uso corrente e in quello religioso**, di VALERIA BOLDINI. Partendo dalla constatazione che il linguaggio ecclesiastico si avvale oggi 'difficilmente' della parola 'anima', il contributo cerca di richiamare l'attenzione sull'uso corrente e sulle aperture che tale uso comune offre anche per reinserire un rinnovato uso religioso del termine.

2. **'Anima' nei significati che assume nelle Scritture**, di MARIDA NICOLACI. Un esame attento e accurato dei significati che emergono dai testi biblici a proposito del termine 'anima'. L'idea dominante della vita, come dono del Creatore, può essere anche per la nostra contemporaneità una chiave di lettura per una corretta visione dell'uomo.

3. **Anima, nella tradizione teologica**, di GIACOMO CANOBBIO. Il tentativo di cogliere il senso della tradizione teologica può condurre a quel "desiderio di compiutezza" che comporta sempre un superamento della morte. E in questo orizzonte può trovare ancora aggancio l'annuncio cristiano della risurrezione.

4. **Anima: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. Sulla base dei contributi che precedono si cerca qui di fornire indicazioni per una predicazione più adeguata nei contenuti e nel linguaggio, evitando gli equivoci che il termine 'anima' può oggi ingenerare.

5. **Anima: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola San Giulio (NO). Si tratta di testi provenienti dalla tradizione teologica e spirituale della Chiesa cristiana: essi possono essere un punto di riferimento soprattutto per riscoprire il senso profondo e perenne, che riguarda la persona umana e che si nasconde nella parola 'anima'.